

e il comune di Ancona; documento, che il Peruzzi o non conobbe o non volle far noto; basta a smentirne le parole dell'annalista d'Italia, ove, parlando di questa guerra, la dice sostenuta dai veneziani con *poco onore e profitto* (1).

Tuttavolta io non ho difficoltà veruna a narrarne la storia colle parole medesime del Peruzzi (2): ed anzi tanto più volentieri lo faccio, perchè s'ingegnò egli a mostrare non sincero il racconto dei nostri, ed a volerlo, quasi colle loro stesse testimonianze, smentire. Udiamolo adunque; e dov'egli è sincero, tiriamo innanzi; dov'è inesatto o non verace, fermiamoci a negare agli anconitani la gloria indebitamente loro attribuita. « Strettisi, egli dice (3), in lega con » altri popoli della Dalmazia, presero a correre come prima, libe- » ramente il mare co' loro vascelli mercantili, scortati da legni ar- » mati, negare risolutamente il pagamento d'alcuna gabella, pre- » dare i veneti navigli, dove gl'incontrassero, le fatte prede divi- » dere cogli alleati. Irritati i veneziani e conoscendosi più pode- » rosi, sotto il comando di Giovanni Tiepolo, contro Ancona man- » darono uno stuolo di tredici galee, dice il Dandolo, di ventisei, » dicono i nostri scrittori, oltre le onerarie. » Ecco intanto nel numero delle galee una differenza del doppio. Ma pur sappia il Peruzzi, che non i soli storici anconitani, ma i veneziani altresì, dicono composta di ventisei galere la flotta dei nostri. E quanto al capitano, che ne aveva il comando, più diligentemente ce ne racconta le particolarità il cronista Marin Sanudo, le cui parole mi giovano qui per correggere le inesattezze del Peruzzi. Dic' egli infatti, che i nostri, veggendo l'insolenza degli anconitani, i quali navigavano con vettovaglie nel Golfo contro l'editto fatto e contro la sentenza del papa, « armarono prima cinque galere, capitano

(1) Muratori, Annal. d'Ital., ann. 1278.

(2) Stor. d'Ancona, lib. X.

(3) Sotto l'anno 1274: ma se la guerra si accese (com'egli stesso afferma e anch'io nel precedente libro l'ho notato) dopo la

morte del papa Gregorio X, doveva porla almeno sotto il 1275. Io invece, per le testimonianze degli storici nostri, ne pongo il principio sotto l'anno 1276.